

Parigi 16 Lett.

Caro amico

Ti son di ritorno di molte lettere, non sapendoti fuor di Torino, ho tardato a scriverti, per lasciarti godere in pace del tuo viaggio. Benchè N. York mi abbia costantemente promessa d'accompagnar del mio, tu tu ben parlato, segue al tuo consiglio, e non vengo in Stato. Giammai al favore di direbbero. Non voglio che la tua influenza venga di pretesto ai giornali. Sull'opportunità per sempre al tuo interesse e me. Andrò a quella qualche giorno ad Aix, per rinfrancarmi in salute, e quindi andrò se sarà possibile andrò in Stato. Io desidero vivamente che tu possa ritornare presto di me, e meno per l'inverno. Sento in questa città di N. York che tu non avrai parlato. Guardo di farlo.

Ora ti prego d'un favore. Mandami due esemplari della pubblicazione fatta verso te a favore o a vantaggio, o a Torino dal processo della Monaca di Monza.

Di loro grato se potete mandarmi con  
qualche sollecitudine, anche per  
la posta, questa pubblicazione.

Vi prego bene

tes affez

collettore

Wigan

ann 2 16/7